



nota del 26 giugno 2012

**LINEA MODENA-CARPI-MANTOVA: MANTENUTE LE PROMESSE?
ANCORA TROPPE SOPPRESSIONI e RITARDI**

Alla terza settimana dall'avvio del nuovo orario cadenzato sulla Modena-Mantova è opportuna una prima riflessione sull'andamento del servizio. Federconsumatori ha monitorato attraverso i dati forniti da *FSItaliane* i 360 treni della settimana **dal 18 al 23 giugno** (lun → sab), da cui emergono con troppa frequenza alcune criticità.

Soppressioni: nella settimana esaminata sono stati soppressi complessivamente 9 treni. Un numero che eguaglia la media di 10 soppressioni settimanali dello scorso anno! Una inaccettabile mancanza di affidabilità del mezzo ferroviario che non si risolve con "bus sostitutivi":

direzione Modena-Mantova			direzione Mantova-Modena		
giorno	treno	gestore	giorno	treno	gestore
20/06/12	33530	Tper	20/06/12	33533	Tper
20/06/12	33538	Tper	22/06/12	34073	Trenitalia
22/06/12	34072	Trenitalia	22/06/12	33559	Tper
22/06/12	33556	Tper	23/06/12	33533	Tper
23/06/12	33530	Tper			

Treni direzione Mantova: tutti i treni diretti a Mantova raggiungono il capoluogo lombardo con un ritardo medio di 5 minuti, inaccettabili per gli utenti che subiscono già rallentamenti e soste tra Modena e Carpi (previste in orario) di circa 10 minuti.

Treni Modena-Carpi: i treni Modena-Carpi e viceversa terminano il percorso con regolare anticipo di 3-4 minuti, pur in presenza della fermata di Quattro Ville. Un orario da rivedere in ottica di un miglioramento complessivo dei tempi di percorrenza sull'intera Modena-Mantova.

Treno studenti: il treno 33531 (ex 20703) anticipato in arrivo a Modena (7:38) per favorire ingresso studenti agli istituti modenesi non mantiene l'orario previsto, arrivando a Modena in "regolare" ritardo di 4-5 minuti, fatto preoccupante in vista della riapertura delle scuole.

Coincidenza Frecciarossa: l'ultimo treno per Mantova in partenza da Modena alle 22:05 ha atteso solo occasionalmente il *Frecciarossa* in lieve ritardo, anziché garantire la coincidenza come richiesto dagli utenti.

Questa prima verifica conferma la necessità di migliorare in modo significativo l'efficienza e l'affidabilità del nuovo orario e dei mezzi che devono garantirli. Il permanere di questi disservizi, molti dei quali previsti e prevedibili, rischiano di vanificare i vantaggi promessi trasformando il cadenzamento dell'orario in una inutile gabbia. Federconsumatori auspica che le istituzioni, i committenti e le imprese ferroviarie sappiano intervenire tempestivamente a limitare le conseguenze di quanto segnalato.